

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta a direzione e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.
Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all’Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
In qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE
relative all’Offerta di prestiti obbligazionari denominati
“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile”

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 16 novembre 2015 – 16 novembre 2025”

IT0005143653

ai sensi del programma di offerta denominato “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0061757/15 del 30 luglio 2015 (il **“Prospetto di Base”**) nonché eventuali supplementi al medesimo.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 12 novembre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita,

richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell’Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 5 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015 (il “**Documento di Registrazione**”) nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0059555/15 del 23 luglio 2015.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Obbligazioni “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 16 novembre 2015 – 16 novembre 2025” sono titoli caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. E’ quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L’investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l’investimento delle obbligazioni, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

<p>Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</p>	<p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: a) coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento; b) coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore); c) negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; d) coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con l'Agente di Calcolo.</p>
<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto di eventuali costi/commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<p>Denominazione</p>	<p>“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 16 novembre 2015 – 16 novembre 2025”</p>	
<p>Codice ISIN</p>	<p>IT0005143653</p>	
<p>Valore Nominale</p>	<p>1.000,00 Euro</p>	
<p>Tranche</p>	<p>Non applicabile</p>	
<p>Valuta di emissione</p>	<p>Euro</p>	
<p>Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto</p>	<p>2,65% (lordo), 1,96% (netto) per i primi 3 anni ; Euribor 6 mesi + 1,30% per i restanti 7 anni.</p>	
<p>Disposizioni relative agli interessi da pagare</p>	<p>Calcolo delle Cedole Fisse</p>	<p align="center">$VN * I * t$</p> <p>VN = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; I = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito; t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
	<p>Calcolo delle Cedole Variabili</p>	<p align="center">$VN * (Parametro I + S\%) * t$</p> <p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione;</p>

	<p>S% = Spread, pari al 1,30%; Parametro di Indicizzazione = Euribor 6 mesi; Valore di Riferimento = valore, con riferimento a ciascun periodo cedolare, fissato alla Data di Rilevazione alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e pubblicato sulla pagina Reuters “EURIBOR01”; Data di Rilevazione =indicate di seguito; t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
Spread	1,30%
Partecipazione	Non applicabile
Tasso Minimo	Non applicabile
Tasso Massimo	Non applicabile
Periodicità pagamento cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
Date di Pagamento delle Cedole Variabili	Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 16 maggio 2019, il 18 novembre 2019, il 18 maggio 2020, il 16 novembre 2020, il 17 maggio 2021, il 16 novembre 2021, il 16 maggio 2022, il 16 novembre 2022, 16 maggio 2023, il 16 novembre 2023, 16 maggio 2024, il 18 novembre 2024, il 16 maggio 2025 ed il 17 novembre 2025.
Date di Pagamento delle Cedole Fisse	Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 16 maggio 2016, il 16 novembre 2016, il 16 maggio 2017, il 16 novembre 2017, il 16 maggio 2018 ed il 16 novembre 2018.
Calendario	TARGET
Convenzione di Calcolo	La Convenzione di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse e per le Cedole Variabili è “ <i>Modified Following – Adjusted</i> ”;
Base di calcolo	La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse è “30/360”; La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Variabili è “ACT/360”.
Data di Emissione	16 novembre 2015
Data di Godimento	16 novembre 2015
Data di Scadenza	16 novembre 2025
Rimborso	Rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza.
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
Parametro di Indicizzazione	Euribor 6 mesi
Fonte di Rilevazione ed Informativa del Parametro di Indicizzazione	Principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali <i>information providers</i> quali Bloomberg (pagina “EURO06M”) e Reuters (pagina “EURIBOR01”) nonché sul sito www.euribor-ebf.eu .
Descrizione del	Il Tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>) è il tasso di interesse a

Parametro di Indicizzazione	breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (SDE) – secondo la convenzione sopra indicata – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario. Il Tasso EURIBOR è rilevato alle date indicate di seguito.
Modalità di gestione degli eventi di turbativa	Qualora non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il valore del Parametro di Indicizzazione, si applicherà, in luogo di tale valore, la media aritmetica delle quotazioni fornite da cinque banche di primaria importanza (selezionati dall'Agente di Calcolo a propria ragionevole discrezione) entro le ore 12 (ora di Bruxelles) del giorno in cui il valore del Parametro di Indicizzazione dovrebbe essere rilevato, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il valore del Parametro di Indicizzazione in oggetto sarà identico al primo valore immediatamente precedente che sia disponibile. La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il primo valore immediatamente precedente costituirà, a tutti gli effetti, il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione per il relativo periodo d'interessi.
Mercato regolamentato di riferimento	Non applicabile
Sponsor	Non applicabile
Date di Rilevazione	Le Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono: il 14 novembre 2018, il 14 maggio 2019, il 14 novembre 2019, il 14 maggio 2020, il 12 novembre 2020, il 13 maggio 2021, il 12 novembre 2021, il 12 maggio 2022, il 14 novembre 2022, il 12 maggio 2023, il 14 novembre 2023, il 14 maggio 2024, il 14 novembre 2024 ed il 14 maggio 2025.
Agente di Calcolo	Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Descrizione della componente derivativa	Non applicabile
Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza	1,7511% (lordo) e 1,2895% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.
Data di delibera dell'emissione/quotazione del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	19 maggio 2015

CONDIZIONI DELL' OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale è pari a 35.000.000,00 Euro, per un totale di n. 35.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro.
Importo minimo sottoscrivibile	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000,00 Euro.
Importo massimo sottoscrivibile	Non applicabile
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal giorno 13 novembre 2015 al giorno 16 novembre, salvo proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it e trasmesso a CONSOB.
Modalità di comunicazione della	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca , entro la data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del periodo di offerta, sarà

revoca dell'offerta	data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.iccreabanca.it e trasmesso a CONSOB.
Data o Date di Regolamento	La data di regolamento è il 16 novembre 2015. Nel caso di proroga del Periodo di Offerta, successivamente a tale data di regolamento, le sottoscrizioni pervenute saranno regolate giornalmente ovvero al termine del Periodo dell'Offerta ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di effettiva sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Modalità di Collocamento	Sportelli del Soggetto Incaricato del Collocamento e/o direttamente attraverso il Responsabile del Collocamento. Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	Emittente
Criteri di Riparto	Non presenti
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè 1.000,00. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, nel caso di proroga del Periodo di Offerta, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	Non applicabile. Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione.
Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento	Il Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni coincide con l'Emittente.
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.
Accordi di sottoscrizione / collocamento	Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento.
Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi	Non applicabile
Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, del Supplemento, delle Comunicazioni e degli Avvisi	Non applicabile

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

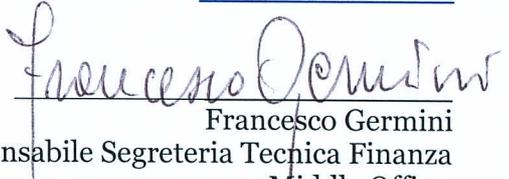
 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	<p>L'Emittente richiederà la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito ai sensi dell'articolo 1 comma 5-octies del TUF ("MTF") denominato "Hi-MTF". L'Emittente opererà in qualità di Market Maker sulle Obbligazioni all'interno dell'Hi-MTF.</p> <p>Le Obbligazioni si prevede che siano ammesse alla negoziazione in data successiva alla scadenza del Periodo di Offerta, indicata nelle presenti Condizioni Definitive ovvero nel pertinente Avviso (nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda all'estensione del Periodo di Offerta).</p>
 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente si riserva la possibilità di negoziare i titoli:</p> <p>- in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.</p>

INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE

 Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale	Soggetto Incaricato del Collocamento durante il Periodo dell'Offerta.
 Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base	Altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l'Emittente.

Roma, 11 novembre 2015

Iccrea Banca S.p.A.
Sede legale e direzione generale in Roma,
Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma,
Partita Iva, Registro delle Imprese di Roma
e Codice Fiscale n. 04774801007
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5251
Telefono 06/72071
Sito internet www.iccreabanca.it


Francesco Germini
Responsabile Segreteria Tecnica Finanza
e Middle Office

ALLEGATO
NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 16 novembre 2015 – 16 novembre 2025”

IT0005143653

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7). La presente nota di sintesi (“Nota di Sintesi”) contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell’Elemento accompagnata dalla menzione “non applicabile”.

Sezione A- Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.</p>
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base	<p>L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base. Il Periodo di validità (il “Periodo di Offerta”) durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni per il quale è stato concesso l’utilizzo del Prospetto di Base è dal 13 novembre 2015 al 16 novembre 2015.</p> <p>Di seguito si elencano le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell’utilizzo del Prospetto di Base: altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l’Emittente.</p> <p>L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi intermediario finanziario saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dall’intermediario finanziario.</p>

Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti		
B.1	Denominazione legale/commerciale Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.
B.4b	Tendenze note su Emittente e settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo, almeno per l’esercizio in corso (cfr. Elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).
B.5	Appartenenza ad un gruppo e posizione che l’emittente vi occupa	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea; come tale è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne detiene il 99,998% del capitale sociale. All’interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell’Istituto Centrale: nell’esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi

		territoriali).																																																																		
B.9	Previsioni o stima degli utili	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																																																		
B.10	Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2014, 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.																																																																		
B.12	Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013), al 31 dicembre 2013 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16 aprile 2014) ed al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015). Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.</p> <p>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th>ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2014</th> <th>SOGLIE MINIME A REGIME</th> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*</th> <th>ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COMMON EQUITY TIER 1/RWA</td> <td>13,55%</td> <td>7%</td> <td>CORE TIER 1 CAPITAL RATIO</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> <tr> <td>ADDITIONAL TIER 1/RWA</td> <td>13,55%</td> <td>8,5%</td> <td>TIER 1 CAPITAL RATIO</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>19,73%</td> <td>10,5%</td> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>17,53%</td> <td>19,07%</td> </tr> <tr> <td>FONDI PROPRI</td> <td>629.779</td> <td></td> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA</td> <td>430.903</td> <td>402.730</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)</td> <td>432.464</td> <td>-</td> <td>PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)</td> <td>381.576</td> <td>353.898</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</td> <td>197.315</td> <td>-</td> <td>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)</td> <td>49.327</td> <td>48.832</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>ELEMENTI DA DEDURRE</td> <td>625</td> <td>625</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</td> <td>3.191.925</td> <td>-</td> <td>RWA</td> <td>2.458.413</td> <td>2.111.800</td> </tr> <tr> <td>RWA/TOTALE ATTIVO</td> <td>6,87%</td> <td>-</td> <td>RWA/TOTALE ATTIVO</td> <td>5,72%</td> <td>5,85%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Normativa vigente fino al 31/12/2013.</p> <p>Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, in data 14 marzo 2014, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile.</p> <p>Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'10,5%).</p> <p>Con riferimento al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, la diminuzione degli indicatori relativi al Total Capital Ratio ed al Tier One Capital Ratio è conseguenza diretta della decisione presa a marzo 2013 dall'Agenzia Fitch di abbassare il rating sull'Italia da A-</p>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012*	COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	7%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%	ADDITIONAL TIER 1/RWA	13,55%	8,5%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%	TOTAL CAPITAL RATIO	19,73%	10,5%	TOTAL CAPITAL RATIO	17,53%	19,07%	FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-	CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832				ELEMENTI DA DEDURRE	625	625	ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800	RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012*																																																															
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	7%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%																																																															
ADDITIONAL TIER 1/RWA	13,55%	8,5%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%																																																															
TOTAL CAPITAL RATIO	19,73%	10,5%	TOTAL CAPITAL RATIO	17,53%	19,07%																																																															
FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730																																																															
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898																																																															
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-																																																															
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832																																																															
			ELEMENTI DA DEDURRE	625	625																																																															
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800																																																															
RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%																																																															

BBB+; tale intervento ha comportato un aumento della ponderazione sull'interbancario dal 50% al 100% causando, pertanto, un notevole incremento dei requisiti prudenziali relativi al Rischio di Credito e di Controparte.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia individuali

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ¹	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ²
PARTITE ANOMALE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ³	3,29%	15,8%	4,05%	13,7%
PARTITE ANOMALE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,19%	10,5%	1,69%	10,0% ⁷
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	3,23%	8,3%	3,73%	6,9%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,13%	4,4%	1,38%	4,0% ⁷
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	64,70%	40,8%	59,16%	37,3%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	65,7%	56,9%	63,90%	55,0%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	3,87%	34%	4,59%	33,6% ⁷
GRANDI RISCHI ⁴ /IMPIEGHI NETTI TOTALI	5,86%	-	8,29%	-
COSTO DEL RISCHIO ⁵	2,21%	-	2,49%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea, ad eccezione dell'ultimo indicatore ("Grandi Rischi/Impieghi Netti Totali") nel quale sono ricompresi tutti gli impieghi dell'Istituto essendo l'importo dei Grandi Rischi attribuibile quasi esclusivamente ai rapporti con le banche. La tabella di seguito riportata espone alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
SOFFERENZE	21.190	24.385
INCAGLI	997	1.763
SCADUTE	49	3.846

¹ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015 .

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2014.

³ Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁴ Secondo la disciplina sulla concentrazione dei rischi (Circolare n. 263 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia) si configura come "Grande rischio" l'esposizione verso il cliente o il gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Dal 1° gennaio 2014 la materia trova i riferimenti nella Circolare n. 285.

⁵ Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

Tabella 3: Grandi Rischi

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
NUMERO POSIZIONI	142	182
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	57.939.090	49.201.213
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	2.718.678	3.547.232

Al riguardo si precisa che l'Emittente non supera i limiti di concentrazione previsti dalla Circolare di Banca d'Italia 263 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia).

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	VARIAZIONE %
MARGINE DI INTERESSE	59.082.266	71.044.825	-16,84%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	222.896.685	217.828.655	2,33%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	226.949.999	230.757.821	-1,65%
COSTI OPERATIVI	(149.956.386)	(153.564.551)	-2,35%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	76.993.613	77.193.270	-0,26%
UTILE NETTO	47.692.915	40.027.802	19,15%

La differenza riferita al margine d'interesse è riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse ed alla cessione di parte del portafoglio avente tassi superiori a quelli vigenti.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA	45.659.972	42.202.048	8,19%
RACCOLTA INDIRETTA	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	8.749.018	8.065.634	8,47%
IMPIEGHI	37.478.590	34.611.652	8,28%
TOTALE ATTIVO	46.480.999	42.994.317	8,13%
PATRIMONIO NETTO	547.823,40	530.674	3,23%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	-
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	6.291.770	11.435.761	-44,98%
PASSIVITA' FINANZIARIE⁶	5.346.507	5.442.052	-1,76%

⁶ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
LOAN TO DEPOSIT RATIO⁷	90%	82%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO⁸	113%	302%
NET STABLE FUNDING RATIO⁹	108%	166%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di funding liquidity risk, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del Maturity Ladder, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 Mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €)

MATURITY LADDER (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	1.02 5	1.07 8	1.00 8	970	944	975	1.27 7	- 1.54 9	- 3.54 3	-2.844
COUNTERBALAN CING CAPACITY	2.25 4	2.25 4	2.45 1	2.45 1	2.45 1	3.53 2	3.30 0	6.29 4	7.98 4	7.886
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.27 9	3.33 2	3.45 9	3.42 0	3.39 5	4.50 7	4.57 7	4.74 5	4.44 0	5.042

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di market liquidity risk è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-ter: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €)

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-98,93	-194,23

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

⁷ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

⁸ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

⁹ L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

Tabella 6 quater-: Operazioni di finanziamento presso la BCE

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
OPERAZIONI LTRO (scadenza gennaio e febbraio 2015)	9.400.000.000
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018¹⁰)	3.985.000.000
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	7.500.000.000
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	700.000.000

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013		
	VALOR E NOMIN ALE	VALO RE BILAN CIO	FAIR VALUE	VALOR E NOMIN ALE	VALOR E BILAN CIO	FAIR VALUE
Importi in migliaia di euro						
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIO NE (HFT)	633	5.596	5.596	5.357	255	255
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS)	3.942.973	4.114.482	4.114.482	3.291.794	3.422.772	3.422.772
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM)	3.432.000	3.536.799	3.562.356	3.692.000	3.755.290	3.796.096
ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	0	0	30.000	29.897	29.897
FINANZIAME NTI	0	0	0	0	0	0
TITOLI DI DEBITO STRUTTURA TI	91.367	90.192	90.192	77.940,37	82.012,64	82.012,64
TOTALE ESPOSIZIONE TITOLI DEBITO SOVRANO	7.380.569	7.651.914	7.682.434	7.019.151	7.208.214	7.249.020

¹⁰ E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE¹¹	90,3%	90,48%
--	-------	--------

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2014, rappresentano circa il 66% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 99,99% in titoli emessi dallo Stato italiano.

Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso 7.651.913.666,72 euro, ed è rappresentata per il 99,99% circa dalla Repubblica Italiana.

In tale contesto si precisa che l'Emittente non ha alcuna esposizione sotto forma di finanziamenti verso Governi centrali, locali ed Enti Governativi.

Tabella 9: Esposizione ai rischi di mercato (Value at Risk) (dati in milioni di €)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE E AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	0,30	0,53
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE E AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	4,41	4,67

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

¹¹ L'ammontare complessivo delle attività finanziarie è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalla Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", dalla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalla Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" dello Stato Patrimoniale.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensitività del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli strumenti finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX). In tabella 10 si riportano gli indicatori di sensitività (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di trading e banking disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti. Per i fattori IR e CR la sensitività è calcolata applicando una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell’Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

Risk area	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	
	Trading book	Banking book	Trading book	Banking book
IR	0,64	-0,53	0,15	0,19
CR	-0,03	-0,82	-0,08	-0,79

CREDIT SPREAD

Il valore del *Credit Spread* dell’Emittente come valore puntuale alla data di rilevazione (10 luglio 2015) è pari a 148,7 bps mentre come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione è pari a 153,3 bps. Il valore puntuale del *Credit Spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior* di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ e con durata corrispondente al titolo benchmark dell’emittente, è pari a 99,9 bps.

Il *Credit Spread* è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo *plain vanilla* emesso dall’Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo *plain vanilla* emesso dall’emittente, si è individuato come titolo *benchmark* il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valore sull’EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 475 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 99,751.

Di seguito sono indicati i prezzi “mid” fatti registrare dal titolo *benchmark* nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (10 luglio 2015) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE	MID YIELD	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD
29/06/2015	99,49	1,996	0,425	157,1
30/06/2015	99,92	1,893	0,401	149,2
01/07/2015	100,01	1,872	0,411	146,1
02/07/2015	99,99	1,876	0,418	145,8
03/07/2015	99,87	1,905	0,400	150,5
06/07/2015	99,47	2,001	0,386	161,5
07/07/2015	99,56	1,980	0,365	161,5
08/07/2015	99,54	1,985	0,371	161,4
09/07/2015	99,93	1,891	0,382	150,9
10/07/2015	99,73	1,939	0,450	148,7

* Il MID PRICE si riferisce al prezzo di riferimento.

L’Emittente attesta che dal 31 dicembre 2014, data dell’ultimo bilancio annuale dell’Emittente sottoposto a revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente, dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate

**Eventuali
cambiamenti
negativi
sostanziali**

	prospettive Emittente Cambiamenti significativi situazione finanziaria Emittente	informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2014). Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Tabella 1 presente nell'Elemento B.12 della presente Nota di Sintesi) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).															
B.13	Valutazione solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Tabella 1 presente nell'Elemento B.12 della presente Nota di Sintesi) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).															
B.14	Dipendenza da altri soggetti nel gruppo	L'Emittente è una società appartenente al Gruppo bancario Iccrea ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A. che ne controlla il 99,998% del capitale sociale, nel rispetto dell'art. 2497 del Codice Civile.															
B.15	Principali attività dell'Emittente	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.															
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A.. Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere: Iccrea Holding con 419.991 azioni ordinarie pari a 99,998% quote in possesso, e la Federazione Lombarda con 9 azioni ordinarie pari a 0,002% quote in possesso.															
B.17	Rating dell'Emittente e e/o dello strumento finanziario	Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente: <table border="1" data-bbox="448 1279 1410 1391"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>18/12/2014</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB</td> <td>F3</td> <td>negativo</td> <td>03/02/2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014	Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014
AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014													
Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014													

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni, oggetto del presente programma, la cui denominazione è "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 16 novembre 2015 – 16 novembre 2025" sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a 1.000,00 euro (il "Valore Nominale"), salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza, il 16 novembre 2025 e prevedono il pagamento di cedole, secondo quanto previsto dalle singole tipologie di obbligazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile; Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è IT0005143653.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni e le cedole corrisposte saranno emesse e denominate in Euro.

C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking e restrizioni tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla seguente data di scadenza, il 16 novembre 2025, salvo quanto previsto dalla disciplina dello strumento c.d. "bail-in" (al riguardo si rinvia al Fattore di Rischio "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito all'interno dell'elemento D.3 della presente Nota di Sintesi). I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell'emittente. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso, salvo quanto previsto dalla disciplina del "bail-in".</p>
C.9	Tasso di interessi nominale Parametro di Indicizzazione o Sottostante Data godimento, data scadenza Modalità di ammortamento e procedure di rimborso Tasso di rendimento	<p>Le Cedole saranno corrisposte, semestralmente secondo le caratteristiche previste per le singole Obbligazioni:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile: corrispondono cedole fisse e cedole variabili il cui importo è calcolato, per un determinato periodo, sulla base di un tasso di interesse fisso e, per l'altro periodo, moltiplicando il valore nominale per il parametro di indicizzazione pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 1,30%.</p> <p>Le Obbligazioni potranno prevedere i seguenti Parametri di Indicizzazione/Sottostanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> tassi interbancari della valuta di denominazione del prestito, Euribor 6 mesi. <p>La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") è 16 novembre 2015 e le Date di Pagamento delle cedole sono il 16 maggio 2016, il 16 novembre 2016, il 16 maggio 2017, il 16 novembre 2017, il 16 maggio 2018 ed il 16 novembre 2018, il 16 maggio 2019, il 18 novembre 2019, il 18 maggio 2020, il 16 novembre 2020, il 17 maggio 2021, il 16 novembre 2021, il 16 maggio 2022, il 16 novembre 2022, il 16 maggio 2023, il 16 novembre 2023, il 16 maggio 2024, il 18 novembre 2024, il 16 maggio 2025 ed il 17 novembre 2025.</p> <p>Qualora la Data di Pagamento delle Cedole non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della seguenti convenzioni di calcolo (la "Convenzione di Calcolo"): <ul style="list-style-type: none"> - Cedole Fisse: 30/360, <i>Modified Following Adjusted</i>; - Cedole Variabile: ACT/360, <i>Modified Following Adjusted</i>. La data di scadenza delle Obbligazioni (la "Data di Scadenza") è 16 novembre 2025.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi) per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli"), senza deduzione di spese.</p> <p>Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il "Calendario") e della</p>

	Rappresentante dei detentori	<p>Convenzione di Calcolo.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo del Prestito, al lordo dell'effetto fiscale è 1,7511% (il “Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua”) e il rendimento effettivo annuo del Prestito, al netto dell'effetto fiscale è 1,2895% (il “Tasso di rendimento effettivo netto su base annua”).</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni	Non applicabile
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L'Emittente, si riserva di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione (“ Sistemi Multilaterali di Negoziazione ” o “ MTF ”), nello specifico il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato “Hi-Mtf”, gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A.. Tale trattazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione MTF.

Sezione D - Rischi

D.2	Principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Rischio relativo al credit spread dell'Emittente: Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il <i>Credit Spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'emittente e il tasso <i>Interest Rate Swap</i> di durata corrispondente) rilevato il 10 luglio 2015 è pari a 148,7 bps. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 gg di calendario antecedenti il 10 luglio 2015 è pari a 153,3 bps e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i> di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+. Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'<i>investment grade</i>, precedente il livello speculativo, con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (<i>Credit Spread</i> BBB pari a 99,9 bps). Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</p> <p>Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale: La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'“Area Euro” nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Rischio di Credito: Icrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità</p>
------------	---	--

	<p>dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani: La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 7.651.913.666,72 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2013 pari a 7.208.214.862,85 Euro) e rappresenta il 99,999% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2014. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 7.651.389.352,58 Euro. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano ad 7.651.872.116,62 Euro. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.</p> <p>Rischio di mercato: Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente: Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk) senza pregiudicare la propria operatività o condizione finanziaria. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento per LTRO e T-LTRO sono rispettivamente pari, al 31 dicembre 2014, a nominali Euro 9,4 miliardi con scadenza gennaio e febbraio 2015 ed a nominali 3,985 miliardi con scadenza settembre 2018 e con verifica del rispetto dei requisiti ad aprile 2016, nel caso di non rispetto degli stessi è previsto il rimborso anticipato a settembre 2016 (cfr. Tabella 6bis "Operazioni di</p>
--	---

		<p>finanziamento presso la BCE”, inserita all’interno dell’elemento B.12 della presente Nota di Sintesi.).</p> <p>Rischio operativo: Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell’operatività dell’Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. L’Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.</p> <p>Rischio collegato a procedimenti giudiziari: Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l’Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all’ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall’Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l’Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l’importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 – Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi), pari a 6.303.841 Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.</p> <p>Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: L’Emittente è soggetto ad un’articolata e stringente regolamentazione, nonché all’attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d’Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l’attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all’adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell’introduzione di policy e di regole quantitative per l’attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l’innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all’8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l’altro, l’introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all’anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l’indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"); - per l’indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018. <p>Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce a partire dal 2015 un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l’obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell’esposizione totale, comprensiva delle attività fuori bilancio, alle quali si applica un fattore di conversione uniforme pari al 100%. Nonostante l’evoluzione normativa</p>
--	--	---

		<p>summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alle attività di Asset Quality Review: L'Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i quindici gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014. Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review, "AQR") intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress valutata nell'arco temporale 2014-2016. Il Comprehensive Assessment ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili). Con riferimento alla comunicazione ricevuta il 4 dicembre 2014 dalla Banca Centrale Europea in merito ai risultati quantitativi emersi in sede di AQR (Comprehensive Assessment – Follow up), si rappresenta che l'Emittente non ha avuto impatti contabili sul bilancio 2014 in ragione di un portafoglio di attività deteriorate verso la clientela residuale.</p>
D.3	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Il rischio di credito per il sottoscrittore può essere misurato anche in considerazione delle valutazioni del merito di credito dell'Emittente effettuate dalle Agenzie di Rating.</p> <p>Qualificazione, da parte di S&P come speculativa del debito di lungo e breve termine: L'investitore deve, altresì, considerare che il giudizio sul debito di lungo</p>

		<p>termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall’Agenzia Standard & Poor’s ad Iccrea Banca è “speculativo” , ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Per informazioni sul “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente” si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.</p> <p>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: i) variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); ii) caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”); iii) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); iv) costi/commissioni connessi all’investimento (“Rischio connesso alla presenza costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione”). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza ovvero tramite un ammortamento periodico come da piano d’ammortamento, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>Rischio di liquidità: E’ il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L’Emittente prevede di presentare domanda di ammissione a negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione denominato “Hi-MTF” (d’ora in avanti MTF). Anche in tali circostanze non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione/negoziazione. L’ammissione a quotazione su un MTF potrebbe non essere sufficiente a garantire un adeguato livello di liquidità. L’Emittente svolge anche funzioni di market maker in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio.</p> <p>Qualora le obbligazione non siano ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato o alla negoziazione su un MTF, Iccrea Banca assume l’onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell’investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento; in tal caso lo smobilizzo dell’investimento potrebbe non essere contestuale alla richiesta ed avvenire, di norma, entro 3 giorni lavorativi dalla stessa. Non sono previsti limiti alla quantità di Obbligazioni su cui l’Emittente può svolgere attività di negoziazione in conto proprio. Infine, un eventuale riduzione dell’ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente: le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall’aspettativa di un peggioramento del giudizio¹² di rating relativo all’Emittente o dell’outlook. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell’outlook, attribuito all’Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Al riguardo l’investitore è invitato a considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall’Agenzia di Rating Internazionale Standard & Poor’s ad Iccrea Banca è “speculativo” , ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione: il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l’investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.</p>
--	--	---

		<p>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua similare.</p> <p>Rischi relativi ai conflitti di interesse: a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento: il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'eventuale applicazione di commissioni di collocamento; b) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore): in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, <i>liquidity providing</i> sui titoli suddetti. c) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione: in tal caso potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. f) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo: in tal caso l'Emittente si troverebbero in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi. Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verificano all'atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.</p> <p>Rischio relativo all'assenza di rating degli strumenti finanziari: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Rischio relativo alla revoca dell'offerta: l'Emittente (e/o Responsabile del Collocamento) si riservano la facoltà di revocare successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta a non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre, anche nel corso del periodo di offerta, l'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare l'Offerta, in tutto o in parte, ed in tal caso le somme versate dall'investitore verranno prontamente rimesse a sua disposizione senza la corresponsione degli interessi.</p> <p>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni: i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento</p>
--	--	---

	<p>del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza: 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1); 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1; 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali: (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione; (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</p> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l’eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.</p> <p>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato:</u> in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile) la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.</p> <p><u>Rischio di indicizzazione:</u> con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.</p> <p><u>Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante:</u> con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l’Agente per il Calcolo potrebbe adottare un Parametro sostitutivo ovvero effettuare gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).</p> <p><u>Rischio di assenza di informazioni successive all’emissione:</u> l’Emittente non fornirà, successivamente all’emissione delle Obbligazioni a Tasso Misto, alcuna informazione relativamente all’andamento del Parametro di Indicizzazione o dei Sottostanti ovvero al valore della eventuale componente derivativa incorporata nelle Obbligazioni o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.</p>
--	---

Sezione E - Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente e l'ammontare ricavato al netto dell'eventuale commissione di collocamento sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Destinatari dell'offerta Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente.</p> <p>Condizioni dell'Offerta Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta L'ammontare nominale totale dell'emissione è 35.000.000,00 Euro (l'"Ammontare Totale"). L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente.</p> <p>Prezzo di offerta Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successivamente alla Data di Godimento, al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento/responsabile del collocamento Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento direttamente attraverso il Responsabile del Collocamento. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente. Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare residualmente nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.</p> <p>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche Il Periodo di Offerta è dal 13 novembre 2015 (incluso) al 16 novembre 2015 (incluso). L'Emittente durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola Offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it. Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile almeno entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ossia alla clientela dell'Emittente e del Soggetto Incaricato del Collocamento. Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, che dovrà essere debitamente sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte secondo eventuali criteri di riparto applicati. Qualora tali criteri non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p>

		<p>Revoca dell’Offerta prima dell’avvio dell’Offerta</p> <p>Qualora, successivamente alla pubblicazione delle condizioni definitive relative al Prestito (le “Condizioni Definitive”) e prima della data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del periodo di offerta, dovessero verificarsi le seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell’Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell’ Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell’Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell’Offerta, l’Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata e/o di revocare l’Offerta in tutto o in parte. Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall’Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell’Emittente www.iccreabanca.it.</p> <p>In caso di revoca in corso di Offerta, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le somme versate dall’investitore saranno prontamente rimesse a disposizione dell’investitore medesimo senza la corresponsione di interessi. Salvo il caso di revoca dell’Offerta, l’Emittente darà corso all’emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l’Ammontare Totale.</p>
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l’emissione/l’offerta compresi interessi confliggenti	<p>L’offerta delle Obbligazioni rappresenta un’operazione nella quale l’Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto qualora:</p> <p>a) l’Emittente operari in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento;</p> <p>b) l’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker</i>, <i>liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell’Emittente medesimo o di società del Gruppo;</p> <p>c) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall’Emittente ovvero in conto proprio dall’Emittente;</p> <p>d) l’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) operi in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all’investitore dall’emittente o dall’offerente	Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.